

I LIBRI PIÙ VENDUTI A MILANO

● Posizione nella classifica locale ● Posizione nella classifica nazionale

1 GRAMPELLINI Fai bei sogni LONGANESI 14,90 € 1	4 VITALI Le tre minestre MONDADORI 14,90 € 10	7 SIMENON Le signorine di Concarneau ADELPHI 16 € 7	10 CRACCO Se vuoi fare il figo usa lo scalogno RIZZOLI 15,90 € 17	13 NAPOLETANO Promemoria italiano RIZZOLI 12 € 15	16 CAMILLERI Il tuttomio MONDADORI 16 € 8	19 MONTALBAN La bella di Buenos Aires FELTRINELLI 10 € 24
2 CARLOTTO, CAROFIGLIO DE CATALDO Cocaina EINAUDI 13 € 4	5 SMITH Vendetta di sangue LONGANESI 19,90 € 2	8 DE SILVA Mancarsi EINAUDI 10 € 9	11 LILIN Educazione siberiana EINAUDI 12,50 € 12	14 CARRERE Limonov ADELPHI 19 € 18	17 AGASSI Open Einaudi 20 € 30	20 CHEVALIER L'ultima fuggitiva NERI POZZA 18 € 14
3 BARTLETT Gli onori di casa SELLERIO 15 € 1	6 TAMARO Ogni angelo è tremendo BOMPIANI 16,50 € 5	9 SANCHEZ Entra nella mia vita GARZANTI 18,60 € 6	12 DE GREGORIO Io vi maledico EINAUDI 16 € 11	15 MOZZI La dieta del dottor Mozzi COOP.MOGLIAZZE 19 € 46	18 AMURRI Apnea FANDANGO 16 € 33	



IL CASO
Dietro il ritorno di Gramellini (primo in città e in classifica nazionale), a Milano arriva secondo il libro a tre mani sulla cocaina (4° in classifica generale). Meglio in classifica locale che in nazionale anche Vitali (4° contro 10° posto), Cracco (10° contro 17°), la dieta di Mozzi (15° contro 46°), Agassi, Amurri, Montalban e Chevalier.

La classifica è il risultato delle vendite nella settimana fra il 5 e l'11 febbraio 2013 nelle Feltrinelli di Milano e provincia. Il confronto è con la classifica di tutte le Feltrinelli in Italia.

“Il veleno dell’oleandro” è il sesto romanzo della scrittrice-avvocato

Parole in libertà

Si affronta anche il tema della violenza sulle donne col personaggio di Giulia

ANNARITA BRIGANTI

LA MENNULARA, bestseller di Simonetta Agnello Hornby tradotto in diciotto Paesi, compie dieci anni e il suo editore Feltrinelli festeggia candidandola al Premio Strega. C'è tempo fino a inizio aprile per la lista ufficiale ma sembra che *Il veleno dell'oleandro*, sesto romanzo di questa scrittrice-avvocato-giudice da un milione di copie, in libreria dal 20 febbraio, sia in pole position per il nostro maggiore riconoscimento. “Parenti serpenti” potrebbe essere lo slogan del suo nuovo libro. Anna, capostipite dei Carpinteri, si sta spegnendo a Pedrara, la villa di famiglia e azienda agricola nel siracusano. I figli e il suo amante l'inebetiscono con i farmaci e si scannano per la spartizione della roba di verghiana memoria. Amori e tradimenti, mafia e traffico di clandestini, un Gattopardo 2.0 con Twitter che fa capolino tra le pagine e i personaggi che si addormentano con l'iPad sul cuscino.

Simonetta Agnello Hornby, torna con una saga familiare opulenta e severa, una spirale di accadimenti in cui è bello perdersi. Qual è il tema portante?

«La relazione tra un'anziana con le rughe e un principio di Alzheimer, Anna Carpinteri, e il giovane Bede Lo Mondo, factotum di Pedrara. Spregiudicato ma leale, con Anna ha un rapporto materno. Volevo rompere il cliché del toy boy delle dive del cinema, anche una donna normale s'innamora di un fidanzato bambino e passa con lui il resto della vita».

I tre figli di Anna odiano Bede. Perché?

«Sono convinti che nella villa sianascosto un tesoro e chelista depredando, hanno bisogno di soldi. Luigi ha sposato un'ucraina che lo tratta come un bancomat e lo cornifica. Mara è stata



Hornby: vi racconto amori e tradimenti di una famiglia malata

L'INCONTRO
Simonetta Agnello Hornby presenta il suo libro martedì 26 alla Feltrinelli di Piazza Piemonte, ore 18.30, con Massimo Cirri



“Al centro c'è la relazione tra un'anziana con le rughe e un principio di Alzheimer e il suo giovane factotum: non solo le dive si invaghiscono del toy boy”

abbandonata dal marito e ha una figlia anoressica. Ha smesso di mettersi in gioco, a differenza di Bede che se sbaglia paga i debiti e si rialza. E poi c'è Giulia».

La violenza sulle donne è esplosa nel caso Pistorius. “Chi ci ama non mena”, ha detto la Lizzetto a Sanremo. Che ruolo ha nel “Veleno dell'oleandro”?

«Il mio studio è stato il primo in Inghilterra ad aprire una sezione sui maltrattamenti domestici. Offriamo avvocati, medici, assistenti sociali e giudici in poche ore. Le donne denunciano alla trentanovesima violenza subita, prigioniere di uomini astuti che le isolano e le fanno sentire inadeguate. Un gioco crudele in cui con un pretesto ti picchio e ti chiedo scusa. Giulia è bella e colta eppure si fa rompere le costole dal compagno».

Alla fine i buoni trionfano in una Sicilia criminale specchio d'Italia. Lei è cresciuta in un'antica famiglia, figlia di un barone, vive da quarant'anni a Londra. Come ci vede da lassù?

«Ho la doppia cittadinanza, essere diventata inglese significa partecipare attivamente alla politica, sono nel partito laburista. Mi considero siciliana, quando scrivo uso il dialetto, ma non mi sono mai sentita italiana, non siamo un Paese unito».

Oltre i romanzi, ha pubblicato due manuali di cucina, è la regina del buon gusto. Una ricetta per il pranzo della domenica?

«I sensi ci fanno godere anche preparando una polpetta. Nel giorno di festa o cucina la pasta al forno il giorno prima o te la cavi in dieci minuti. Tritate la carne, i resti dell'arrosto, io uso il fagiolo. Tagliate carote, sedano, cipolla e funghi. Soffriggete nella padella antiaderente con poco olio. Bollite il riso senza sale. Servitelo come piatto unico con salsa di soia e marmellata di peperoncino».

BOOK NEWS

ARMANDO BESIO

Ravioli per i 58 anni del Nobel Mo Yan

PICCOLE SAVIANO CRESCONO

Alessia Candito, giornalista classe 1982, firma “Chi comanda Milano” (Castelvecchi), inchiesta sul dietro le quinte dell'Expo. Tabù della campagna elettorale, milanesi ancora indifferenti al grande evento, la Candito denuncia “una città travolta dagli scandali e dalla corruzione in cui il potere e la criminalità siedono allo stesso tavolo”. Speriamo nelle smentite.

UNA BUONA NOTIZIA

Il Dipartimento di scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali dell'Università Statale apre il “Centro di lingua e cultura russa Russkij Mir”. Inaugurazione venerdì alle 10 in piazza Montanelli 1, Sesto San Giovanni. Nel progetto è coinvolta la Fondazione Mondadori. Cercasi il nuovo “Guerra e pace”.

UN CLASSICO

La collana Bompiani “I classici della letteratura europea”



Il Nobel Mo Yan ai fornelli

riporta in libreria con nuove traduzioni e edizioni critiche i titoli fondamentali della nostra cultura. Umberto Eco, Dario Fo e Nuccio Ordine, direttore della collana, presentano i prossimi due titoli: “Le poesie” di Tommaso Campanella e il “Teatro” di Molière. Domani sera, Teatro Franco Parenti, Via Pier Lombardo 14, ore 21, ingresso libero.

LA CU-CINA

Andrea Kerbaker, scrittore e bibliofilo, ha inaugurato la “Casa dei Libri” e mensilmente la apre al pubblico. Domani sera, prima di andare da Eco, c'è il compleanno di Mo Yan: “Ho fatto lo scrittore per mangiare tre ravioli anziché uno”. Per festeggiare i 58 anni del cinese Premio Nobel, Kerbaker ha organizzato un reading bilingue con l'attrice Federica Fracassi e l'Istituto Confucio della Statale. Segue raviolata collettiva. Largo De Benedetti 4, ore 19.15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piera LEVI-MONTALCINI per il senato

Vi invita a partecipare all'incontro con **UMBERTO AMBROSOLI** e **PIER LUIGI BERSANI**



Domenica 17 febbraio - ore 14,30 - Piazza Duomo - Milano